

A Londra parlano già delle prossime guerre e dicono esplicitamente che l'Ucraina dipende in tutto dall'Occidente

Il governo britannico ha definito come prioritarie le spese militari rispetto agli investimenti nella crescita economica. Il nuovo Ministro della Difesa ha descritto il mondo come pericoloso e pieno di nemici, contro i quali i britannici devono armarsi ed essere pronti a combattere.

E intanto ha dichiarato esplicitamente che l'Occidente ha in mano le sorti di Kiev e la dirige contro Mosca, descrivendola quasi come un nemico personale di Londra.

Il Ministro della Difesa vede nemici dappertutto

Dopo essere passato da quattro dicasteri in due anni, la scorsa estate Grant Shapps è stato nominato Segretario di Stato per la Difesa. Nei primissimi tempi ha mantenuto un basso profilo, ma ultimamente si è attivato con interviste, articoli e interventi pubblici. Il suo primo discorso di rilievo lo ha tenuto la scorsa settimana alla Lancaster House di Londra, dove nel 1989 Margaret Thatcher aveva espresso ottimismo per una nuova era di pace fra Est e Ovest (il Muro di Berlino sarebbe caduto da lì a poco).

Citando le parole della Lady di ferro e confondendo con facilità la Federazione Russa e l'Unione Sovietica, il neo-ministro Shapps annuncia che il mondo sta passando da un'era post-bellica a un'era pre-bellica. Racconta di minacce esistenziali e di avversari dediti costantemente a tramare contro la pace e la prosperità dell'Europa.

Il nuovo "asse del Male" definito da Shapps comprende la Russia affiancata dalla Cina, alle quali si uniscono Nord Corea e Iran. Secondo lui sono soggetti estremamente pericolosi in quanto potenze nucleari o che lo saranno presto e perché rispetto alla Guerra Fredda sono più instabili e irrazionali. Il ministro britannico parla di vecchi nemici che riprendono vita e di nuovi avversari che prendono forma.

I componenti del quartetto infernale sono ben connessi fra loro, si aiutano a vicenda nel fornirsi armi, tecnologia e appoggio diplomatico, il tutto a detrimento dell'Occidente. [Entro cinque anni potremmo vedere l'apertura di numerosi teatri di scontro che coinvolgeranno Russia, Cina, Iran e Nord Corea](#), afferma convintamente il ministro.

Ancora aiuti incondizionati all'Ucraina

Nelle sue recenti uscite Shapps ha ribadito il sostegno incondizionato e a lungo termine del Regno Unito verso l'Ucraina. Col suo insediamento alla Difesa, Londra cancella i dubbi e i malumori che il suo predecessore Ben Wallace aveva maturato verso Kiev. Il punto più basso era stato toccato durante il summit NATO di Vilnius dello scorso luglio: Wallace disse a Zelensky di non trattare i suoi alleati come fossero ["un magazzino di Amazon"](#), ma di mostrarsi riconoscente verso chi lo foraggiava con generosità.

Pochi giorni dopo il ministro annunciò di volersi dimettere, formalizzando il 31 agosto il passaggio di consegne a Shapps. Quest'ultimo ha ridato slancio all'assistenza britannica, dimenticando con ingenuo entusiasmo che gli armamenti donati e i 5 miliardi di sterline spesi finora hanno avuto scarsi effetti sul campo. Oggi annuncia altri 2,5 miliardi e nuovi equipaggiamenti presi direttamente dagli arsenali inglesi, oltre a 200 milioni di sterline che serviranno per avere migliaia di droni da attacco e da ricognizione.

E dicendo che il Regno Unito ha addestrato 60 mila ucraini a partire dal 2014, ammette che il

